



PANATHLON INTERNATIONAL

LUDIS IUNGIT



75° Anniversario

Panathlon Club Venezia e Panathlon International

Flambeau d'Or

alla memoria di Antonio Spallino

Venezia, 19 Settembre 2026

ore 10.00

Scuola Grande San Giovanni Evangelista



Programma



- 10.00 Accreditamento Ospiti
- 10.30 Saluti di benvenuto delle autorità panathletiche
- 10.40 Saluti delle Autorità
- 10.50 *"Panathlon Venezia 1951-2026. Lo sport che educa, la cultura che unisce"*
Introduce il *dr. Roberto Papetti, Direttore Editoriale de "Il Gazzettino"*
- 11.00 Lectio magistralis:
- prof. Andrea Rinaldo
- prof. Mattia Losi
- 11.50 *Premio "Flambeau d'Or - alla memoria di Antonio Spallino":*
Introduce *Luca Ginetto, Presidente Panathlon Club Perugia*
già *Presidente Panathlon Club Venezia*
- 12.00 *Cerimonia consegna Premi a:*
- *Francesca Porcellato*
- *Bashir Abdi*
- 12.50 Chiusura Cerimonia
- 13.00 Aperitivo nella Sala delle Colonne
-

Venezia – Scuola Grande San Giovanni Evangelista

Fondata nel 1261, è una delle più antiche e prestigiose Scuole Grandi di Venezia. Il complesso, celebre per il suo straordinario impianto architettonico rinascimentale, è impreziosito dal monumentale scalone progettato da Mauro Codussi e dal magnifico setto marmoreo di Pietro Lombardo. Ancora oggi rappresenta uno dei luoghi più significativi della storia, dell'arte e della cultura veneziana. La Scuola custodisce la preziosa reliquia della Santa Croce, al centro di una plurisecolare tradizione di fede, arte e storia veneziana. Una cornice di straordinario prestigio per celebrare i 75 anni del Panathlon Club Venezia e del Panathlon International.

"Celebrazione del 75° Anniversario"



"Panathlon Venezia 1951–2026: lo sport che educa, la cultura che unisce"

a cura di **Roberto Papetti**, Direttore Editoriale de "Il Gazzettino"

ROBERTO PAPETTI, (BERGAMO, 1960) È GIORNALISTA.

Ha iniziato la carriera al quotidiano BergamoOggi, per poi specializzarsi nell'informazione economico-finanziaria.

Ha lavorato nelle redazioni di Gente-Money e Capital, di cui è diventato caporedattore centrale.

Nel 1994 è stato nominato vicedirettore del settimanale

Il Mondo (Gruppo RCS), passando successivamente al Corriere della Sera come caporedattore dell'Economia.



Dal 2001 al 2006 è stato vicedirettore de Il Giornale.

Dal luglio 2006 è direttore de Il Gazzettino, quotidiano storico del Nord-Est, guidandone il percorso di innovazione editoriale e digitale.

Da settembre 2026 ha assunto il ruolo di Direttore Editoriale.

Nel 2011 ha ricevuto il "Premio città di Mestre per lo Sport" dal Panathlon Club Mestre.

Nel corso della sua carriera ha seguito da vicino i temi dell'economia, delle istituzioni e dello sviluppo del territorio, affermandosi come una delle firme più autorevoli del giornalismo italiano.

Premio "Flambeau d'Or - alla memoria di A. Spallino"

a cura di **Luca Ginetto**, già Presidente del Panathlon Club Venezia,
dal 2024 Presidente del Panathlon Club Perugia

LUCA GINETTO nasce a Venezia il 27 agosto 1963.

Già nel 1984 inizia l'attività giornalistica con il quotidiano La Nuova Venezia.

Dal 1988 il passaggio al settore radiotelevisivo nelle emittenti private; quindi dal 1999 l'ingresso presso la sede regionale della Rai di Venezia.

Fin da subito inizia a collaborare con Raisport curando le telecronache di quasi tutte le discipline sportive ma anche le dirette delle Freccie Tricolori su Rai Uno.

Via via il percorso professionale e nel 2017 diventa Vicecaporedattore per poi, dal 2021, assumere l'incarico di Caporedattore della Rai Tgr Umbria, essendosi trasferito a Solomeo (Perugia).



*Entra nel **Panathlon Club Venezia** nel 2006. Appena due anni ed è subito Consigliere. Dal 2010 al 2013 diventa Vicepresidente Vicario e dal 2014 al 2019 Presidente. In questi sei anni fa parte di diritto del Cda della **Fondazione Culturale P.I. Domenico Chiesa**.*

*Al suo trasferimento in Umbria entra subito nel **Panathlon Club Perugia** e ne assume la Presidenza nel gennaio 2024 avviando un intenso programma di rilancio sulla base dell'esperienza maturata a Venezia.*

Per il Panathlon International ha curato la realizzazione del filmato del 75° anniversario della fondazione trasmesso in occasione dei Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026.

"Custodire Venezia: l'acqua, il territorio e il gioco di squadra"

Lectio magistralis del prof. Andrea Rinaldo



ANDREA RINALDO (Venezia, 1954) si è laureato con lode in Ingegneria Idraulica presso l'Università di Padova e ha conseguito il PhD alla Purdue University (USA).

È Professore Emerito dell'École Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL) e dell'Università di Padova, dove ha insegnato per oltre quarant'anni. È Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

È membro di prestigiose accademie scientifiche internazionali, tra cui la Royal Swedish Academy of Sciences, la US National Academy of Sciences e l'Accademia Nazionale dei Lincei. Nel 2023 ha ricevuto da S.M. il Re di Svezia lo Stockholm Water Prize, il più prestigioso riconoscimento mondiale nel campo delle scienze dell'acqua. Parallelamente all'attività scientifica ha svolto un'importante carriera sportiva nel rugby. Azzurro d'Italia n. 326 (4 presenze), è stato capitano della Nazionale Under 20 e tre volte Campione d'Italia con il Petrarca Rugby, di cui è stato anche Presidente per sette anni. Per oltre vent'anni ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della società organizzatrice delle competizioni europee per club (oggi European Professional Club Rugby), in rappresentanza della Federazione Italiana Rugby e, successivamente, delle Federazioni irlandese, scozzese e gallese.

Nel 2026 la Federazione Italiana Rugby gli ha conferito l'**Ovale d'Oro con Fronda**, in riconoscimento di oltre quarant'anni di servizio a favore del rugby italiano.

"Conoscere per decidere: cultura, responsabilità e futuro delle nuove generazioni"

Lectio magistralis del prof. Mattia Losi

MATTIA LOSI (Milano, 1961) Maestro del Lavoro, è giornalista e manager editoriale. Dopo aver interrotto gli studi in Medicina, entra nel **Gruppo 24 ORE** nel 1990, dove svolge l'intera carriera fino al 2023, ricoprendo numerosi incarichi di responsabilità.



È stato caporedattore delle sezioni Informatica e New Economy, Chief Contents Officer con la responsabilità dei portali Internet del Gruppo, direttore editoriale di **Il Sole 24 Ore Business Media**, direttore responsabile di oltre 60 testate periodiche, editorialista e responsabile dei progetti speciali. Ha inoltre guidato la nascita dell'Area Management de Il Sole 24 Ore.com, è stato Segretario di Redazione del quotidiano e, successivamente, ha operato nello sviluppo strategico del Gruppo, progettando nuovi format editoriali e nuove linee di business. Dal 2020 al 2023 è stato **Head of Research di 24 Ore Ricerche e Studi**, area da lui ideata e avviata. Ha svolto attività didattica in Master e corsi universitari presso lo IED di Milano, l'Università degli Studi di Milano, l'Università di Pavia e, nel 2024, l'Università Ca' Foscari Venezia, dove ha insegnato nell'Advanced Course **"Comunicare la complessità"**.

Tra i riconoscimenti ricevuti figurano il **Premio SMAU per il giornalismo sull'Information Technology** (1990) e il **Premio Saint-Vincent per l'Economia** (2000). Nel 2020 ha pubblicato il saggio **"La prossima pandemia"**, dedicato all'analisi delle cause e delle prospettive delle grandi emergenze sanitarie.

Coltiva da sempre una profonda passione per l'arte e lo sport. Ha praticato judo, calcio, nuoto, tennis, pallacanestro e alpinismo, svolgendo anche attività di allenatore e preparatore atletico. Ha inoltre tenuto concerti come solista di musica sacra e lirica ed è appassionato di pittura. Dipingendo in modo istintivo, come se il Cinquecento non fosse mai passato.

75° Anniversario e Flambeau d'Or il Panathlon celebra a Venezia la sua storia e i valori dello sport

Sabato 19 settembre 2026, nella prestigiosa cornice della **Scuola Grande di San Giovanni Evangelista**, il **Panathlon Club Venezia**, Club fondatore, e il **Panathlon International** celebrano il **75° anniversario della fondazione** del Club veneziano e della nascita del Movimento panathletico.

Nato proprio a Venezia nel 1951, il Panathlon ha costruito in questi settantacinque anni un percorso di respiro internazionale, dedicato alla diffusione dei valori etici dello sport e alla promozione del fair play, dell'amicizia, della cultura sportiva e del rispetto della persona.

La celebrazione sarà impreziosita dalla consegna del **Premio "Flambeau d'Or - alla memoria di Antonio Spallino"**, massimo riconoscimento del Movimento, istituito per onorare personalità che, attraverso il proprio esempio e la propria attività, abbiano contribuito in modo significativo all'affermazione dei principi etici e culturali dello sport nel mondo. Il Premio viene conferito, di norma, con cadenza quadriennale.

Oggi il Panathlon è presente in **32 Paesi** e continua a operare attraverso i propri Club e i propri soci affinché lo sport sia sempre più uno strumento di educazione, crescita della persona, inclusione, rispetto e solidarietà.

L'appuntamento veneziano rappresenta un momento di particolare significato: un'occasione per rendere omaggio alle radici del Panathlon, ricordarne la storia e rilanciarne la missione, riaffermando l'attualità dei principi che ne ispirarono la nascita e che ancora oggi ne guidano l'azione nel mondo.

I Premiati del Flambeau d'Or

Francesca Porcellato

Piena di entusiasmo, la "rossa volante" è una delle più grandi campionesse nella storia dello sport mondiale, capace di passare dall'atletica allo sci nordico e poi ancora al ciclismo e di primeggiare in ogni disciplina.

"Il ciclismo è comparso nella mia vita negli anni in cui praticavo sci di fondo, come forma di allenamento nei mesi estivi.

Con Parigi 2024 ha festeggiato la sua 12a partecipazione ai Giochi Paralimpici (in tutto, 9 estivi, da Seoul 1988 a Tokyo 2020 e 3 invernali, da Torino 2006, passando per Vancouver 2010 e Sochi 2014).

Nel 2019 è stata insignita del "Venice Panathlon Sport Award", riconoscimento del Panathlon Club Venezia a personalità interpreti dei valori etici e sociali dello sport.

Nel 2021 ha ricevuto il "Premio Antonio Serena - una vita per lo Sport" dal Panathlon Club Mestre.

La famiglia e il compagno, anche suo allenatore, sono i pilastri della sua vita, da quando, a diciotto mesi, fu investita da un camion mentre giocava sotto casa e riportò una paraplegia



Bashir Abdi

Fondista belga nato a Mogadiscio, in Somalia, ha vissuto per un anno e mezzo come rifugiato in Etiopia prima di ricongiungersi con la madre in Belgio all'età di 13 anni.

Nel corso della sua carriera ha ottenuto risultati di grande rilievo, tra cui l'argento nei 10.000 metri ai Campionati europei del 2018, il bronzo nella maratona alle Olimpiadi di Tokyo 2020, il bronzo ai Campionati mondiali del 2022 a Eugene e l'argento alle Olimpiadi di Parigi 2024, diventando il primo atleta belga di sesso maschile a conquistare medaglie individuali sia ai Giochi Olimpici sia ai Campionati mondiali di atletica leggera.

Accanto alla carriera sportiva, si distingue per il suo impegno sociale: è fondatore di Sportaround, non-profit di Gand che promuove inclusione sociale e crescita giovanile attraverso lo sport, con particolare attenzione ai bambini provenienti da contesti fragili.

Proprio per questa straordinaria combinazione tra eccellenza sportiva e impegno sociale, l'Università di Gand gli ha conferito un dottorato honoris causa istituzionale.



Palmares Flambeau d'Or – Panathlon International

1972

Avery Brundage
per la cultura

Willi Daume
per l'organizzazione

Giulio Onesti
per la propaganda

1984

Franco Carraro
per la cultura

Mario Vazquez Raña
per l'organizzazione

João Havelange
per la propaganda

1976

Lord Killanin
per la cultura

Juan Antonio Samaranch
per l'organizzazione

Marc Hodler
per la propaganda

1988

Giulio Andreotti
per la cultura

Aselmo Lopez
per l'organizzazione

Un Yuong Kim
per la propaganda

1980

Nikolaos Nissiotis
per la cultura

Beppe Croce
per l'organizzazione

Mohamed Mzali
per la propaganda

1992

Raymond Gafner
per la cultura

Pasqual Maragall y Mira
per l'organizzazione

Jacques Rogge
per la propaganda

Sisto Favre
Flambeau d'honneur

1996

Hans Erni
per la cultura

Gerhard Heiberg
per l'organizzazione

*Edson Arantes do
Nascimento Pelè*
per la propaganda

2000

Zhenliang He
per la cultura

Michael Knight
per l'organizzazione

*S.A.S. Principe
Alberto di Monaco*
per la propaganda

2004

Bruno Grandi
per la cultura

Gianna Angelopoulos
per l'organizzazione

Sergei Bubka
per la propaganda

2008

Gudrun Doll-Tepper
per la cultura

Hein Verbruggen
per l'organizzazione

Oscar Pistorius
per la propaganda

2014

Norbert Müller
per la cultura

Sir Philip Craven
per l'organizzazione

Susan Lynn Bissel
per la propaganda

2018

Jean-Claude Killy

2022

Thomas Bach

2026

*Francesca Porcellato
Bashir Abdi*

Istituzioni



con il Patrocinio di



con il Contributo di



con il Sostegno di



con la Collaborazione di



Corpo di Polizia Locale



luxury services @ affordable prices

